

CAPO X.

Pace tra i veneziani e gli ungheresi.

Il combattimento testè narrato « avvenne, dice il Verci (1), ai 14 di gennajo dell' anno 1358: « ma io lo credo avvenuto qualche mese avanti, perchè esiste il positivo ed incontrastabile documento della pace, conchiusa il dì 28 novembre 1357, e non già il 18 febbrajo 1358, siccome dissero quasi tutti gli storici che ne hanno parlato. Io la posso francamente attestare *conchiusa il dì 28 novembre 1357*, perchè ne ho trovato il documento nel lib. V *dei Patti*, della Cancelleria ducale, notato della data, che accennai; ed è questo un documento autentico, contemporaneo, diplomatico, a cui non si può negar fede. Esso vi è scritto in doppio, perciocchè due erano le parti contraenti: in uno degli esemplari sono le condizioni, a cui si obbligava il re di Ungheria verso la repubblica di Venezia; nel secondo leggonsi quelle, a cui la repubblica obbligasi verso di lui (2). Contiene il trattato: — I, che i veneziani cederebbero liberamente al re di Ungheria tutte le città e terre e luoghi posseduti da loro nella Dalmazia e nella Schiavonia, dalla metà del Quarnero sino a Durazzo; — II, che promettevano di non avervi mai più in avvenire veruna pretensione; di evacuare, nel periodo di ventidue giorni, anche quei luoghi, di cui il re non s'era per anco impadronito; e di consegnarli a lui od ai suoi luogotenenti; — III, che ritirerebbero tutti i consoli ed altri uffiziali residenti nelle città medesime, di cui non erano più padroni, e che in avvenire non ne avrebbero mai più spedito, perciocchè riconoscevano quelle terre siccome proprietà assoluta del re; — IV, che non darebbero, in veruna circostanza, nè per veruna cagione, soccorso alle città e ai popoli della Dalmazia contro gl' interessi del re; — V, che il doge

(1) Lib. XIV della Stor., pag. 254 del tom. XIII.

(2) Il primo è nella pag. 159, ed il secondo nella 161.